

## NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - FINE APRILE E MAGGIO 1999

Dal 24 al 28.4.99: "A.R.P.A."- Giovanna e Mirella con Erri De Luca, due medici... e 9 furgoni in ALBANIA, soprattutto su indicazioni di Padre Leonardo Orec. Aiuti al convento francescano di Laç dove ci sono due frati di Erzegovina, P. Ferdo di Posusje e P. Vlatko di Siroki Brijeg, che aiutano molti profughi del Kosovo; a Scutari da Suor Enza che esercita la professione di medico e aiuta tanti profughi e soprattutto al Seminario dove religiosi di varie congregazioni aiutano moltissimi profughi, raccolti soprattutto in 4 grossi centri. Miseria nera anche tra la popolazione residente. Strade quasi impraticabili per le buche. Difficoltà al ritorno per trovare delle navi per imbarcarsi.

Dal 29.4 al 3.5.99: "A.R.P.A." Alberto con un camion di 100 q.li di viveri da Calusco d'Adda (BG) e 15 furgoni con 38 amici volontari provenienti da diverse parti: tre della Caritas diocesana di Crema, due da Novara con Domenico, due da Borgosesia con Antonio Zanella, due dell'Assoc. "La Traccia" di Alzano L. (BG), Don Stefano con un furgone della parrocchia del Crocefisso di Pavia, e ancora Felice da Rovello Porro, Maurizio da Modena, Dario Marchetti della Caritas di Chiari (BS) e noi lecchesi. Tramite "Sprofondo" di Don Renzo Scapolo abbiamo portato aiuti soprattutto per i nuovi profughi del Kosovo che in Bosnia sono già oltre 40.000. In particolare: alla Croce Rossa di Zenica e ad un'associazione albanese di Sarajevo per i moltissimi accolti nelle case da altre famiglie; ai profughi serbi in vari centri di Lukavica e dintorni, a Gromiljak, ecc. Abbiamo visitato in Sarajevo una ex scuola materna che ora accoglie 300 profughi del Sangiaccato e il campo di Rakovica 2, appena installato e ancora privo di acqua e di servizi, dove in una grande casa a due piani, su letti a castello, dormono 260 persone ogni piano (peggio delle sardine) e gli altri in diverse tende. Abbiamo lì parlato con il signor Gevdet di Pec, seconda città del Kosovo, che ci ha raccontato con impressionante serenità la sua allucinante storia.

Dal 20 al 24.5.99: "A.R.P.A." Alberto e Mirella con 64 volontari alla guida di 27 furgoni: 7 gestiti da Mirella di Finale Emilia con amici provenienti da varie città, compresi gli amici di Ovidio di Massa venuti con il grosso furgone comprato d'occasione proprio per questi viaggi; quattro con Zanella di Borgosesia (NO), due furgoni con Corrado della Parrocchia di Ponzano V. (TV) e la jeep di una giornalista americana, due furgoni li ha caricati Giuseppina di Tortona, due de "La Traccia" di Alzano L. (BG) con Gabriele e due di Muggiò (MI) con Sergio e Giulio, due con Domenico di Novara, due con Gianna di Mantova; e ancora Dall'Ara di Cervia (RA), Pezzoni da Piacenza, Angelo da Torino e tre furgoni riempiti da noi a Pescate.

Abbiamo così potuto dividerci e portare aiuti in tante parti. Con la Caritas di Mostar soprattutto ai tanti profughi del Kosovo arrivati a Stolac, ai vagoni di Capljina, ecc. Con la Cooperaz. Italiana di Mostar in particolare a Nevesinje con 350 pacchi medio-piccoli per altrettante famiglie e ai villaggi serbi vicino a Mostar, dove stanno lentamente ricostruendo una parte delle case distrutte. Con "Sprofondo" di Sarajevo alle associazioni impegnate ad aiutare tante migliaia di profughi del Kosovo ospitati da altre famiglie, nonché presso i profughi serbi (anche del Kosovo) a Lukavica, a Pale e in una località sopra Pale a 1700 m. d'altezza. Io con 5 mezzi sono stato molto più a nord, dopo Gracanica e sopra Tuzla, a Dragunja, dove da due settimane è allestito un campo di tende per 500 kosovari, con acqua razionata, portata con una cisterna. Hanno bisogno anche di allestire un ambulatorio. Altri aiuti a Livno e a Suica. Ci informano che nel campo profughi di Rakovica 1, dove siamo andati più volte, è scoppiata un'epidemia di epatite e non si può entrare. Il Ministero di Sarajevo per i profughi ha fornito i dati dei profughi arrivati in Bosnia: tra albanesi e serbi sono 87.260 e pare che ne stiano arrivando molti altri.

Ma i mass media di questi scappati in Bosnia non ne parlano!

**PROSSIME PARTENZE: 16/6 - 2/7 - 30/7 ecc.**

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - tel. 0341-368487 - fax 0341-368587

\* conto corrente postale n. 17473224

\* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

\*\*\*\*\*